

Ordine esecutivo sulla prevenzione e la lotta alla discriminazione sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale | La casa Bianca

In base all'autorità conferitami in qualità di Presidente dalla Costituzione e dalle leggi degli Stati Uniti d'America, si ordina quanto segue:

Sezione 1. Politica. Ogni persona dovrebbe essere trattata con rispetto e dignità e dovrebbe essere in grado di vivere senza paura, non importa chi sia o chi ami. I bambini dovrebbero essere in grado di imparare senza preoccuparsi se gli sarà negato l'accesso al bagno, agli spogliatoi o agli sport scolastici. Gli adulti dovrebbero essere in grado di guadagnarsi da vivere e perseguire una vocazione sapendo che non saranno licenziati, degradati o maltrattati a causa della persona da cui tornano a casa o perché il modo in cui si vestono non è conforme agli stereotipi basati sul sesso. Le persone dovrebbero poter accedere all'assistenza sanitaria e assicurarsi un tetto sopra la testa senza subire discriminazioni sessuali. Tutte le persone dovrebbero ricevere parità di trattamento ai sensi della legge, indipendentemente dalla loro identità di genere o orientamento sessuale.

Questi principi si riflettono nella Costituzione, che promette uguale protezione delle leggi. Questi principi sono anche sanciti dalle leggi anti-discriminazione della nostra nazione, tra cui il Titolo VII del Civil

Rights Act del 1964, come modificato (42 USC 2000e e *sequentis*). In *Bostock v. Clayton County*, 590 US ___ (2020), la Corte Suprema ha ritenuto che il divieto di discriminazione del titolo VII "a causa di . . . sesso" copre la discriminazione sulla base dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. Secondo il ragionamento di *Bostock*, le leggi che proibiscono la discriminazione sessuale - incluso il titolo IX degli emendamenti sull'istruzione del 1972, come modificato (20 USC 1681 e *sequentis*), il Fair Housing Act, come modificato (42 USC 3601 e *sequentis*), e la sezione 412 dell'Immigration and Nationality Act, come modificato (8 USC 1522), insieme ai rispettivi regolamenti di attuazione - vietano la discriminazione sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale, a condizione che le leggi non contengano indicazioni sufficienti al contrario.

La discriminazione sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale si manifesta in modo diverso per i diversi individui e spesso si sovrappone ad altre forme di discriminazione vietata, compresa la discriminazione sulla base della razza o della disabilità. Ad esempio, i neri americani transgender affrontano livelli incredibilmente alti di discriminazione sul posto di lavoro, senz'altro e violenza, inclusa la violenza mortale.

È politica della mia amministrazione prevenire e combattere la discriminazione sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale e applicare pienamente il titolo VII e altre leggi che vietano la discriminazione sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale. È anche politica della mia amministrazione affrontare le forme di discriminazione sovrapposte.

Sec. 2. Applicazione di divieti di discriminazione sessuale sulla base dell'identità di genere o dell'orientamento sessuale. (a) Il capo di ciascuna agenzia deve, non appena possibile e in consultazione con il procuratore generale, come appropriato, rivedere tutti gli ordini, i regolamenti, i documenti guida, le politiche, i programmi o altre azioni dell'agenzia esistenti ("azioni dell'agenzia") :

(i) sono stati promulgati o amministrati dall'agenzia ai sensi del titolo VII o qualsiasi altro statuto o regolamento che proibisca la discriminazione sessuale, inclusi quelli relativi all'osservanza da parte dell'agenzia di tali statuti o regolamenti; e

(ii) sono o possono essere incompatibili con la politica stabilita nella sezione 1 di questo ordine.

(b) Il capo di ciascuna agenzia deve, non appena possibile e come appropriato e coerente con la legge applicabile, incluso l'Atto sulla procedura amministrativa (5 USC 551 *e seguenti*), valutare se rivedere, sospendere o annullare tali azioni dell'agenzia, o promulgare nuove azioni dell'agenzia, se necessario per attuare pienamente gli statuti che vietano la discriminazione sessuale e la politica stabilita nella sezione 1 di questo ordine.

(c) Il capo di ciascuna agenzia deve, non appena possibile, valutare anche se ci sono ulteriori azioni che l'agenzia dovrebbe intraprendere per garantire che sta attuando pienamente la politica di cui alla sezione 1 di questo ordine. Se un'agenzia intraprende un'azione descritta in questa sottosezione o sottosezione (b) di questa sezione, deve cercare di garantire di tenere conto e adottare misure appropriate

per combattere forme di discriminazione sovrapposte, come la discriminazione sulla base della razza. o disabilità.

(d) Entro 100 giorni dalla data del presente ordine, il capo di ciascuna agenzia deve elaborare, in consultazione con il procuratore generale, se del caso, un piano per svolgere le azioni che l'agenzia ha identificato ai sensi delle sottosezioni (b) e (c) della presente sezione, come appropriato e coerente con la legge applicabile.

Sec. 3. Definizione . "Agenzia" indica qualsiasi autorità degli Stati Uniti che sia "un'agenzia" ai sensi di 44 USC 3502 (1), diversa da quelle considerate agenzie di regolamentazione indipendenti, come definite in 44 USC 3502 (5).

Sec. 4. Disposizioni generali. (a) Nulla in questo ordine deve essere interpretato in modo da compromettere o influenzare in altro modo:

i) l'autorità concessa per legge a un dipartimento o agenzia esecutiva o al suo capo; o

(ii) le funzioni del Direttore dell'Ufficio Gestione e Bilancio relative a proposte di bilancio, amministrative o legislative.

b) Questo ordine deve essere eseguito in conformità con la legge applicabile e subordinatamente alla disponibilità di stanziamenti.

(c) Questo ordine non ha lo scopo di creare e non crea alcun diritto o vantaggio, sostanziale o procedurale, applicabile per legge o secondo equità da qualsiasi parte contro gli Stati Uniti, i suoi dipartimenti, agenzie o entità, i suoi funzionari, dipendenti , o agenti o qualsiasi altra persona.

JOSEPH R. BIDEN JR.

THE WHITE HOUSE,
20 gennaio 2021.